

PROGRAMMA

APPRENDIMENTO TRA NATURA E AMBIENTE RIFLESSIONI SUI DSA

- Ore 08,30 Registrazione dei partecipanti
- Ore 09.00 Presentazione del convegno
Carla Busato Barbaglio
- Ore 09.15 Introduzione Ferdinando Benedetti
- Ore 09,45 Giuseppe Cossu
- Ore 10,30 Marco Mastella
- Ore 11,15 Coffée Break
- Ore 11,45 Paolo Valentini
- Ore 12,30 discussione
- pomeriggio*
- Ore 15,00 Chair Massimo Nardi
- esperienze*
- Ore 15,00 Elisabetta Greco
- Ore 15,20 Valentina Lo Presti
- Ore 15,40 Federica Bussolotti
- Ore 16,00 Valentina Canalini
- Ore 16,20 Maria Luisa Mondello
- Ore 16,40 Discussione
- Ore 17,30 Fine di lavori

 <https://www.facebook.com/events/1635626793387041/>
<https://www.facebook.com/dsaloreto?fref=ts>

 @dsa_loreto

<http://dsaloreto.blogspot.it/>



CENTRO DI PSICOANALISI ROMANO
Sezione locale della
Società Psicoanalitica Italiana
componente della
International Psychoanalytical Association

DS
A

APPRENDIMENTO
TRA NATURA E AMBIENTE
RIFLESSIONI SUI DSA

Sabato 9 aprile 2016 Loreto (AN)
Cinema-Teatro Comunale Piazzetta Garibaldi

La Spiga
EDIZIONI



Picchio
CREATORI DI SENSAZIONI



RELATORI

Benedetti Ferdinando - Psicoterapeuta, Psicoanalista SPI - IPA, Coordinatore del Consultorio Familiare di Osimo - Offagna (ASUR) e dell'Unità Multidisciplinare per l'Età Evolutiva (UMEE) di Osimo (ASUR).

Busato Barboglio Carla - Psicoanalista Ordinario con Funzioni di Training SPI-IPA; Esperta bambini-adolescenti SPI-IPA; Specialista in Psicoterapia Psicoanalitica per Bambini, Adolescenti e Famiglie modello Tavistock. Presidente del Centro di Psicoanalisi Romano della Società Psicoanalitica Italiana.

Cossu Giuseppe - Professore ordinario di Neuropsichiatria Infantile presso il Dipartimento di Neuroscienze dell'Università di Parma. Direttore della Scuola di specializzazione in Neuropsichiatria Infantile e responsabile del Centro di Neuropsicologia Clinica dell'Età Evolutiva dell'Università di Parma.

Greco Elisabetta - Psichiatra Psicoanalista SPI - IPA, esperta bambini-adolescenti componente del Comitato Esecutivo del Centro di Psicoanalisi Romano della Società Psicoanalitica Italiana.

Gruppo di studio Alfa - Si occupa di esiti della psicoterapia psicoanalitica infantile. Ne fanno parte Benedetti Ferdinando, Bussoletti Federica, Canalini Valentina, Generi Francesca, Lo Presti Valentina.

Mastella Marco - Medico Psicologo, Neuropsichiatra Infantile, Psicoanalista Ordinario con Funzioni di Training SPI-IPA. Esperto Psicoanalisi bambino/adolescente SPI-IPA. Segretario scientifico del Centro Psicoanalitico di Bologna. Referente della Commissione Nazionale Aggiornamento Psicoanalisi b/a della Società Psicoanalitica Italiana e Referente del Gruppo di Ricerca Disturbi Pervasivi dello Sviluppo e Terapie Congiunte Genitori-bambino della SPI

Mondello Maria Luisa - Psicologa, Specialista in Psicoterapia Psicoanalitica dell'Età Evolutiva. Presidente e Direttore della Scuola Quadriennale di Psicoterapia dell'Età Evolutiva-Modello Tavistock del CSMH (Centro Studi Marta Harris) di Palermo.

Nardi Massimo - Psicoanalista SPI - IPA esperto bambini-adolescenti. Psicoterapeuta dell'AIPPI (Associazione Italiana Psicoterapia Psicoanalitica dell'Infanzia, dell'Adolescenza e della Famiglia).

Valentini Paolo - Psicologo-Dirigente Scolastico Istituto Comprensivo 4 di Cento (Ferrara). Autore di numerose pubblicazioni di psicologia dello sviluppo e di organizzazione scolastica.

PRESENTAZIONE

L'essere umano si sviluppa attraverso un apprendimento continuo somatopsichico: solo una minima parte di quanto appreso accede alla coscienza. Attraverso quali processi si impara? Che cos'è il pensiero? Quale può essere il contributo della Psicoanalisi e delle Neuroscienze alla comprensione dei processi di pensiero? Possiamo considerarli come una sommatoria di singole funzioni da trattare separatamente o come un insieme mente-corpo, intreccio delle capacità razionali coscienti con il mondo delle emozioni in un dinamico condizionamento reciproco? Negli ultimi 40 anni l'handicap infantile è radicalmente mutato: oggi le malattie genetiche, i danni da parto, i traumi d'organo, si sono numericamente ridotti mentre la maggioranza dei bambini con handicap mostra una difficoltà a pensare. I disturbi del pensiero hanno una correlazione con l'esperienza di regolazione degli stati fisici e psichici vissuta nelle prime relazioni del bambino con l'ambiente?

Dalle risposte a tali interrogativi ne discendono punti di vista diversi e pratiche cliniche e riabilitative distinte.

La legislazione sui disturbi specifici di apprendimento, che si prefigge di contrastare la marginalizzazione dei bambini con difficoltà all'interno del mondo della scuola, ha favorito la diffusione di linee guida e strumenti di lavoro che sostengono una concezione del DSA come disturbo biologico/neurologico, dissociato dagli aspetti emotivo-relazionali della persona. Nei Servizi Pubblici sempre meno risorse sono rivolte al riconoscimento e al trattamento delle problematiche emotive-relazionali; si assiste invece alla creazione di molti centri per la diagnosi e terapia dei DSA, che indirizzano verso interventi pedagogico-riabilitativi, escludendo altre forme di terapie.

I disturbi di apprendimento specifici hanno solo un'origine strettamente connessa con la maturazione biologica del sistema nervoso centrale? Oppure si tratta di disturbi risultanti dell'incontro tra un corpo (base biologica) ed un ambiente (le prime esperienze del feto/lattante in famiglia)? Dal punto di vista clinico è possibile rilevare nei bambini una correlazione tra disturbi di apprendimento, regolazione delle emozioni e dinamiche familiari; si può parimenti riscontrare negli esiti delle ricerche neuroscientifiche una correlazione altrettanto stretta tra disturbi di apprendimento e base biologica?